**Comune di Genova**
**Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica**
**Settore Controllo di Gestione, Statistica e Qualità**

# OSSERVATORIO DEI PREZZI

*L'andamento nel 2015*

**Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica**
**Settore Controllo di Gestione, Statistica e Qualità**
Piazzale Mazzini, 3
Tel: 0105579008
Fax: 0105579000
E-mail: statistica@comune.genova.it
Sito Internet: statistica.comune.genova.it

Direttore: Mina Pesce
Dirigente: Gloria Piaggio

Pubblicazione a cura di:
Enrico Molettieri
Giovanni Profumo

L’inflazione nel capoluogo ligure, nel corso del 2015, rimane molto contenuta. Il tasso tendenziale risale nella prima metà dell’anno per poi attestarsi su livelli assai modesti tuttavia superiori a quelli nazionali. Il moderato recupero dei prezzi allontana gli scenari deflattivi di inizio anno anche se si fa più concreta la possibilità che le modeste dinamiche inflattive registrate nel 2015 perdurino nel breve periodo. Considerando i dati relativi ai grandi comuni, Genova si conferma fra le città i cui prezzi registrano le variazioni tendenziali più elevate: a dicembre il tasso tendenziale risulta pari a +0,4% mentre quello italiano è pari a +0,1%.

Gli effetti della moderata dinamica dei prezzi hanno inciso diversamente sui due grandi aggregati che compongono il paniere, i beni e i servizi. Mentre i prezzi dei beni, in deflazione per tutto il 2014, sono risultati in costante anche se lieve ripresa, i servizi hanno registrato un notevole rallentamento dei rincari: per effetto di tali dinamiche il differenziale inflazionistico tra beni e servizi a fine anno si è ridotto a soli quattro decimali di punto.

Nel secondo semestre si è particolarmente accentuata la decelerazione delle quotazioni petrolifere internazionali: il prezzo del petrolio, dopo essere risalito, nei mesi di maggio e giugno, oltre la quotazione di 60 dollari al barile è tornato a scendere a fine anno posizionandosi sotto la soglia dei 40 dollari. Le famiglie hanno beneficiato della conseguente diminuzione dei prezzi dei carburanti per autotrazione e delle tariffe energetiche ma il maggior il potere di acquisto è valso non tanto ad aumentare i consumi bensì ad ricostituire i risparmi che erano stati in parte utilizzati per fronteggiare il periodo più intenso della crisi.

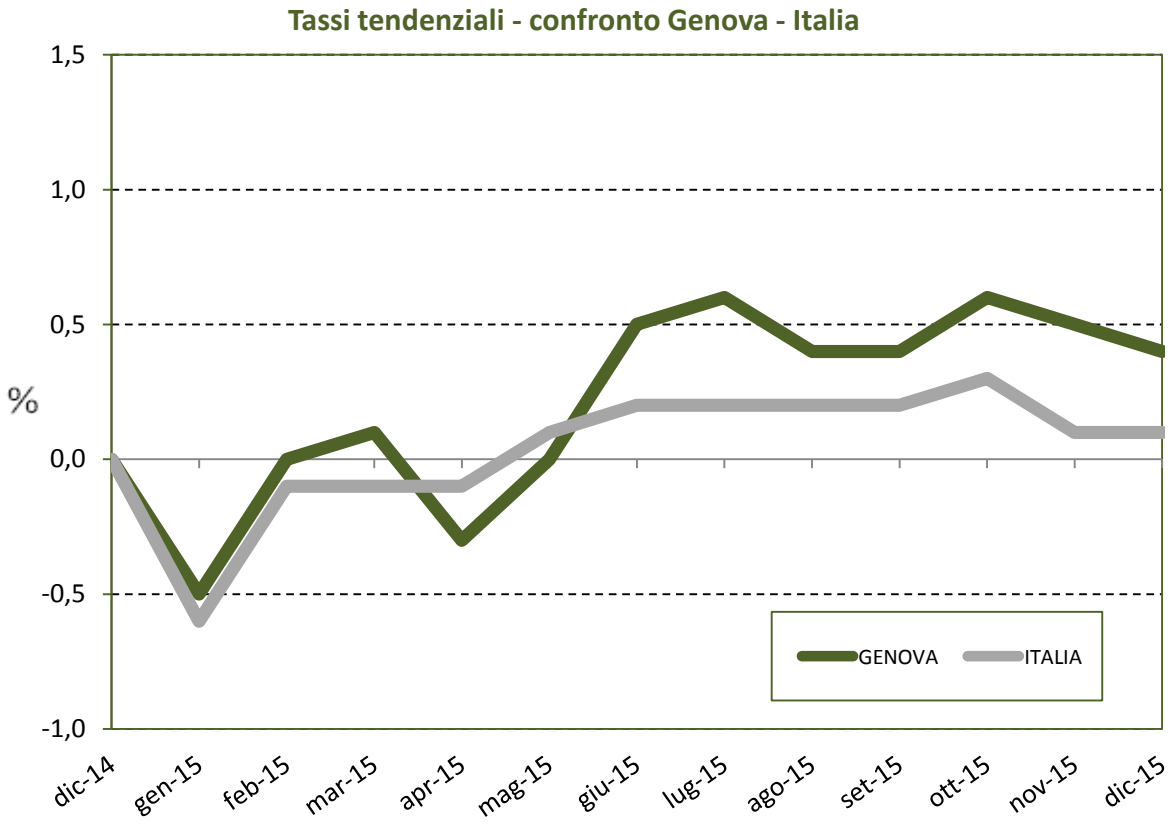
Gli effetti della bassa inflazione e del ricostituito potere di acquisto sono risultati pertanto visibili solo per gli acquisti di beni durevoli, trainati dal settore automobilistico e da quello dell'arredamento, e nell'ambito dei servizi turistici che hanno beneficiato del buon andamento della stagione estiva.

Anche l'inflazione alimentare è cresciuta grazie ai rincari di frutta, verdura e del settore ittico anche se per effetto del calo delle quotazioni internazionali si sono mantenuti bassi i prezzi del comparto dei prodotti alimentari lavorati. In ripresa è risultata l'inflazione tariffaria cui hanno contribuito, a livello locale, i rincari del servizio idrico integrato, della fornitura di acqua e della raccolta dei rifiuti e, a livello nazionale, gli adeguamenti dei servizi postali e dei pedaggi autostradali.

Per effetto di tali dinamiche la componente di fondo, che esclude il settore del fresco alimentare e i prodotti energetici, ha registrato una lieve accelerazione: a dicembre il valore tendenziale della core inflation è risultato pari a +0,7% confermando timidi cenni di ripresa.

I segnali registrati soprattutto nell'ultimo trimestre indicano comunque scenari di domanda ancora debole e in fase di assestamento anche se su base annuale si conferma l'inversione del trend che ha caratterizzato gli anni della crisi.

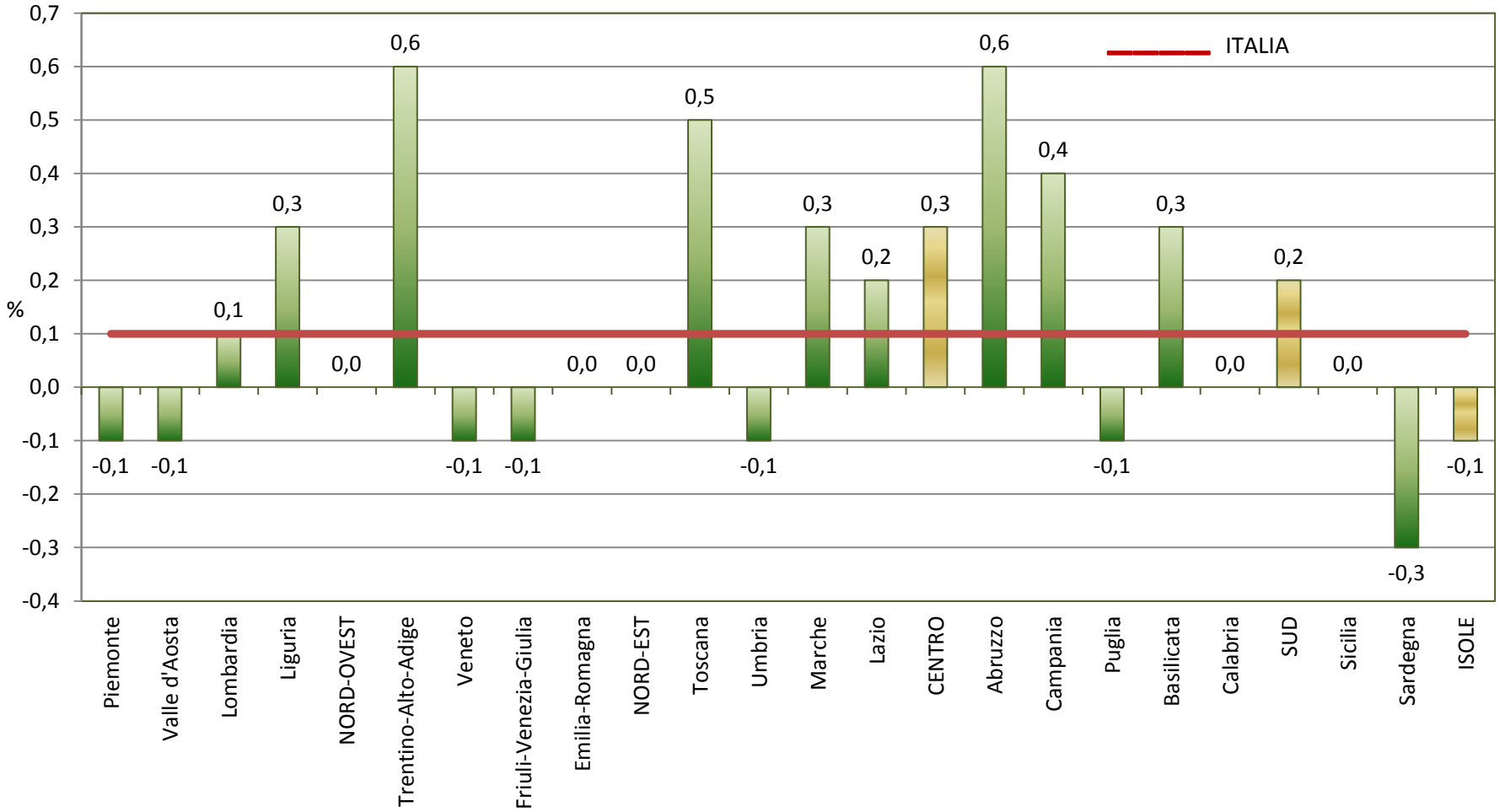
## L’andamento dell’inflazione a Genova e in Italia



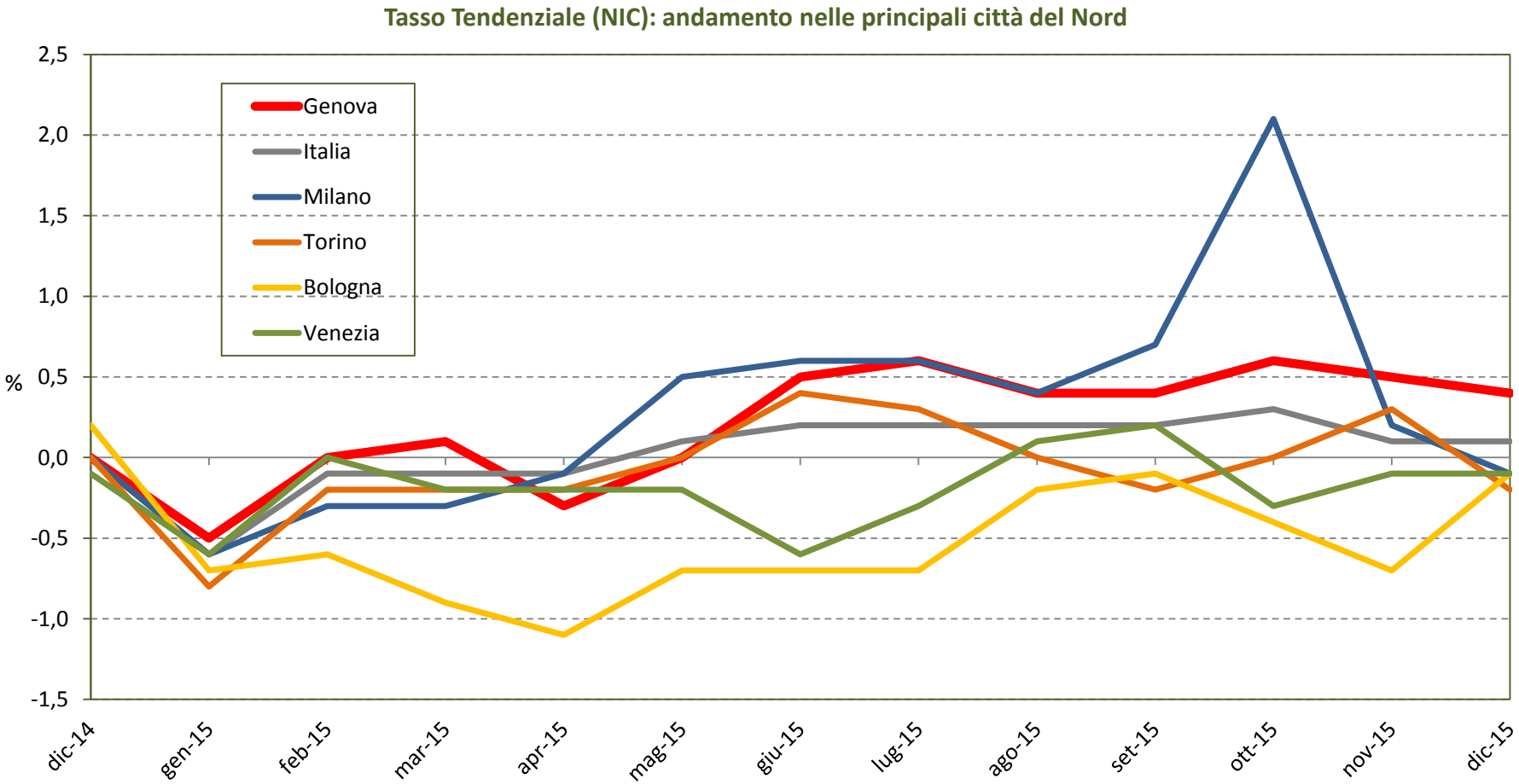

L'inflazione a Genova, nel corso del 2015, risulta in lenta risalita anche se registra, su base annua, valori ancora bassi. L'andamento del tasso tendenziale registra il valore minimo a gennaio (-0,5%) e poi risale fino ad attestarsi allo 0,4% di dicembre, superando il dato nazionale pari a 0,1%.

# L’inflazione per regione e per ripartizione geografica

## Variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di Dicembre 2015

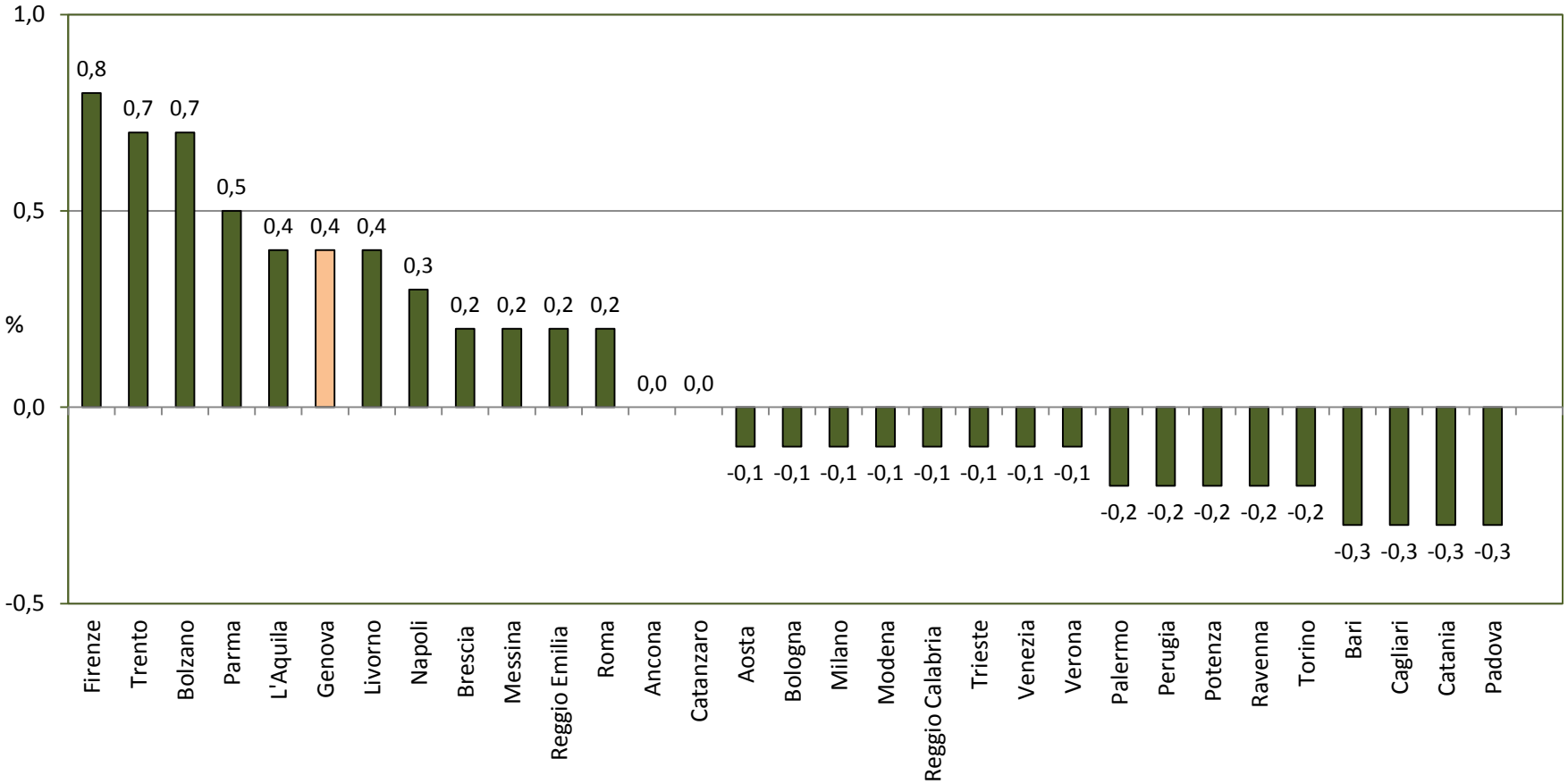


# L’andamento dell’inflazione a Genova e nel nord Italia



# L’inflazione nei grandi comuni

**Variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di Dicembre 2015**

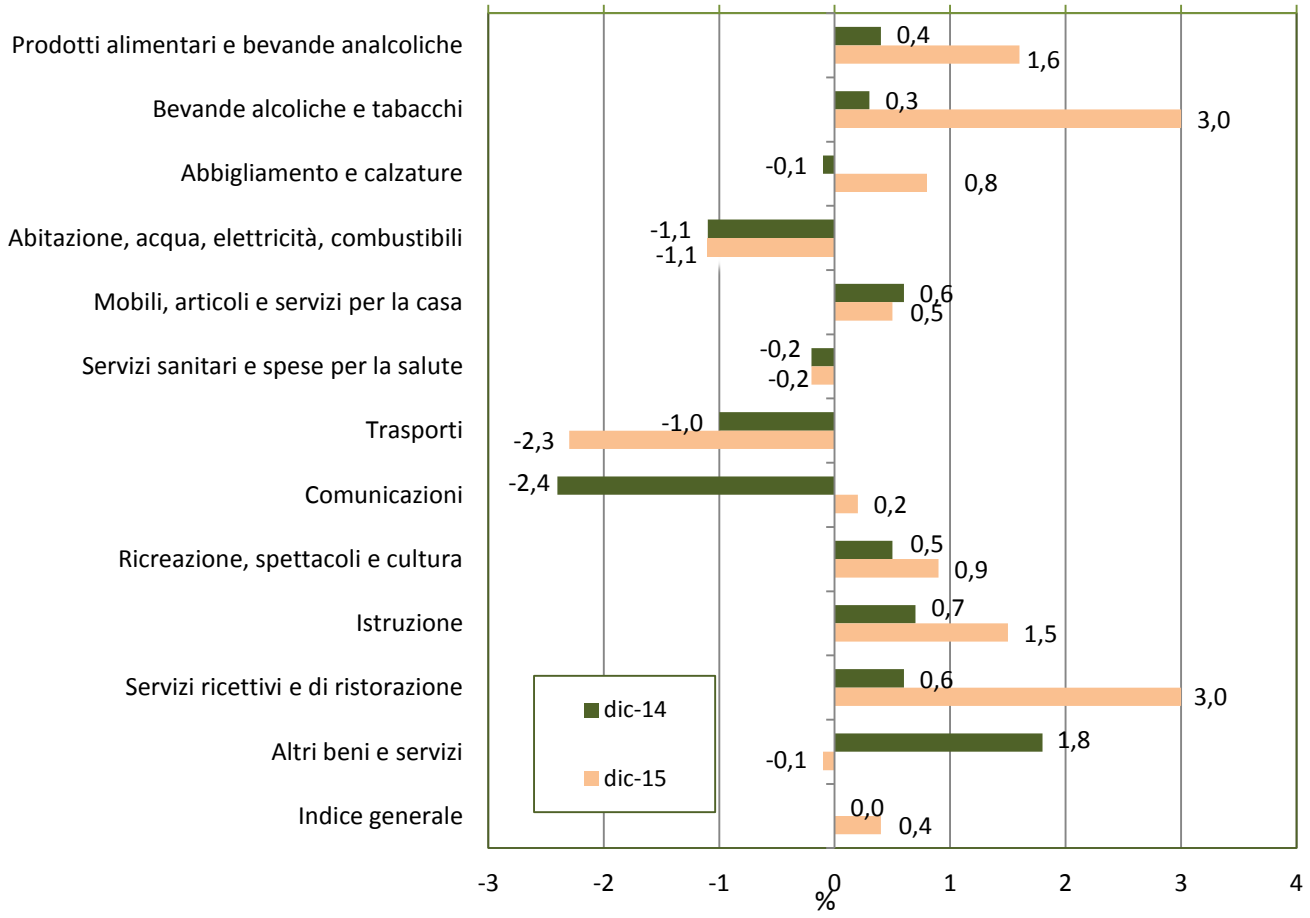


# Le divisioni di prodotto

## Tassi tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) a Genova

| Divisioni | gen-15 % | feb-15 % | mar-15 % | apr-15 % | mag-15 % | giu-15 % | lug-15 % | ago-15 % | set-15 % | ott-15 % | nov-15 % | dic-15 % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti alimentari e bevande analcoliche | 1,1 | 2,0 | 1,6 | 1,6 | 1,4 | 2,0 | 1,5 | 1,0 | 2,3 | 2,5 | 2,4 | 1,6 |
| Bevande alcoliche e tabacchi | 0,3 | 2,8 | 3,2 | 3,3 | 3,5 | 3,2 | 3,2 | 3,1 | 3,1 | 3,2 | 3,1 | 3,0 |
| Abbigliamento e calzature | -0,2 | 0,2 | -0,2 | -0,2 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,2 | 0,4 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| Abitazione, acqua, elettricità, combustibili | -2,0 | -2,1 | -2,3 | -2,8 | -3,2 | -3,2 | -1,8 | -1,4 | -1,3 | -1,4 | -1,2 | -1,1 |
| Mobili, articoli e servizi per la casa | 0,6 | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,3 | 1,5 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 0,5 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | -0,2 | -0,3 | -0,3 | -0,2 | -0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,3 | 0,1 | -0,2 | -0,2 |
| Trasporti | -4,1 | -2,0 | -1,5 | -2,5 | -0,9 | -1,1 | -1,1 | -2,0 | -2,1 | -2,0 | -1,5 | -2,3 |
| Comunicazioni | -2,1 | -1,2 | -0,8 | -2,2 | -1,9 | -1,9 | -2,8 | 0,0 | 0,7 | 0,4 | -0,4 | 0,2 |
| Ricreazione, spettacoli e cultura | -0,1 | 0,3 | -0,4 | 0,5 | 0,7 | 0,7 | 1,4 | 0,9 | 0,4 | 0,9 | 0,6 | 0,9 |
| Istruzione | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 2,1 | 1,5 | 1,5 | 1,5 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | 1,8 | 0,3 | 2,4 | 0,3 | 0,9 | 3,8 | 3,9 | 3,7 | 0,9 | 2,2 | 1,0 | 3,0 |
| Altri beni e servizi | 0,7 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,9 | 0,6 | 0,5 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | -0,1 |
| **INDICE GENERALE** | **-0,5** | **0,0** | **0,1** | **-0,3** | **0,0** | **0,5** | **0,6** | **0,4** | **0,4** | **0,6** | **0,5** | **0,4** |

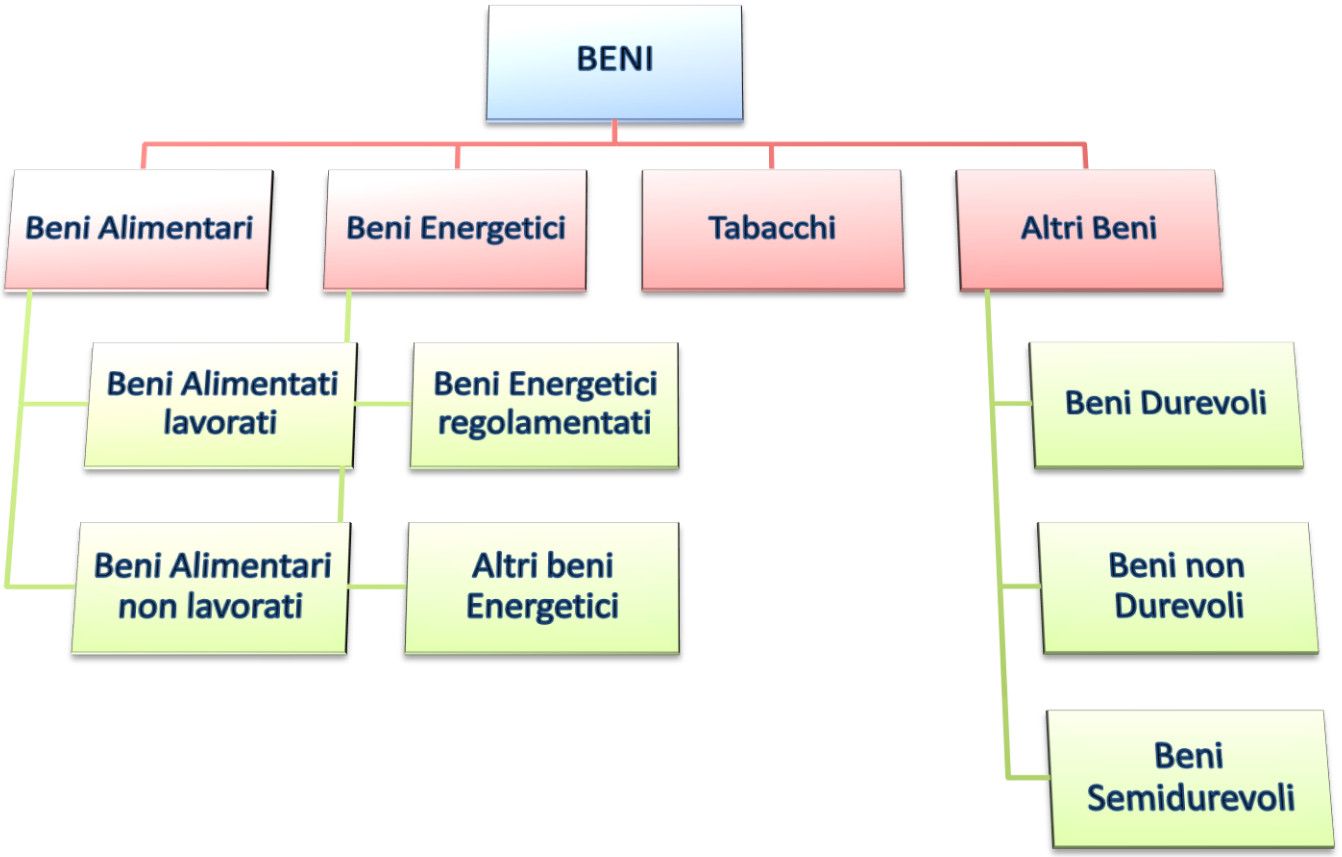
# Risalgono i prezzi dei prodotti alimentari e dei servizi turistici



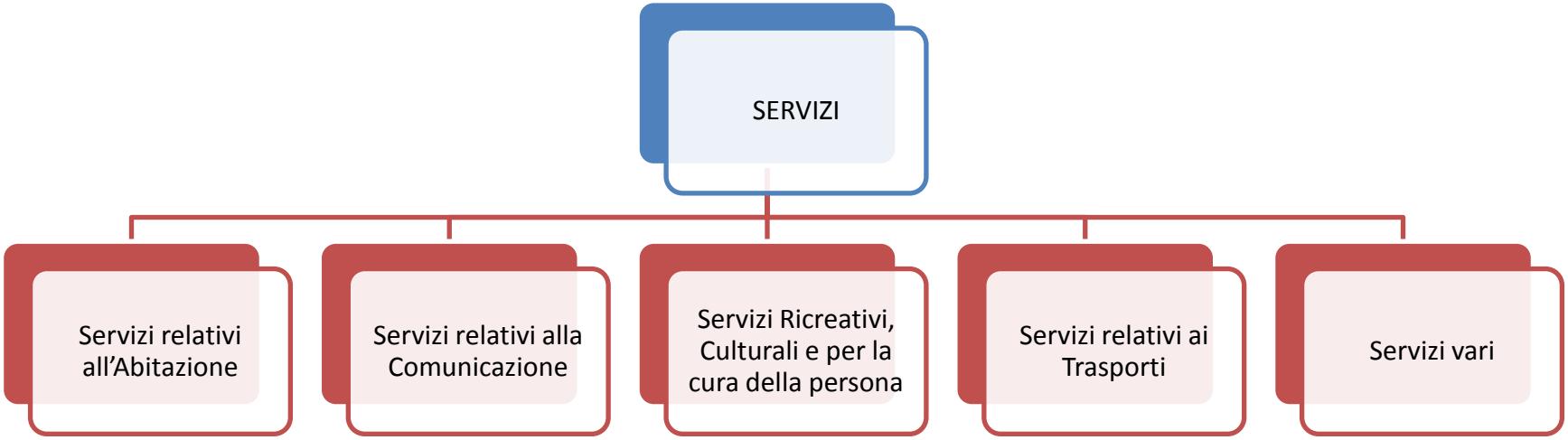

Nel corso del 2015 l'inflazione registra un considerevole recupero per alcune divisioni di prodotto. I tassi tendenziali evidenziano una consistente ripresa dei prezzi per le bevande alcoliche e i tabacchi, i servizi ricettivi e di ristorazione, i prodotti alimentari, le comunicazioni. Risultano in deflazione i prezzi dei trasporti e le spese per l'abitazione, e, in minor misura, i prezzi dei servizi sanitari.

# Una diversa aggregazione dell'indice: i Beni

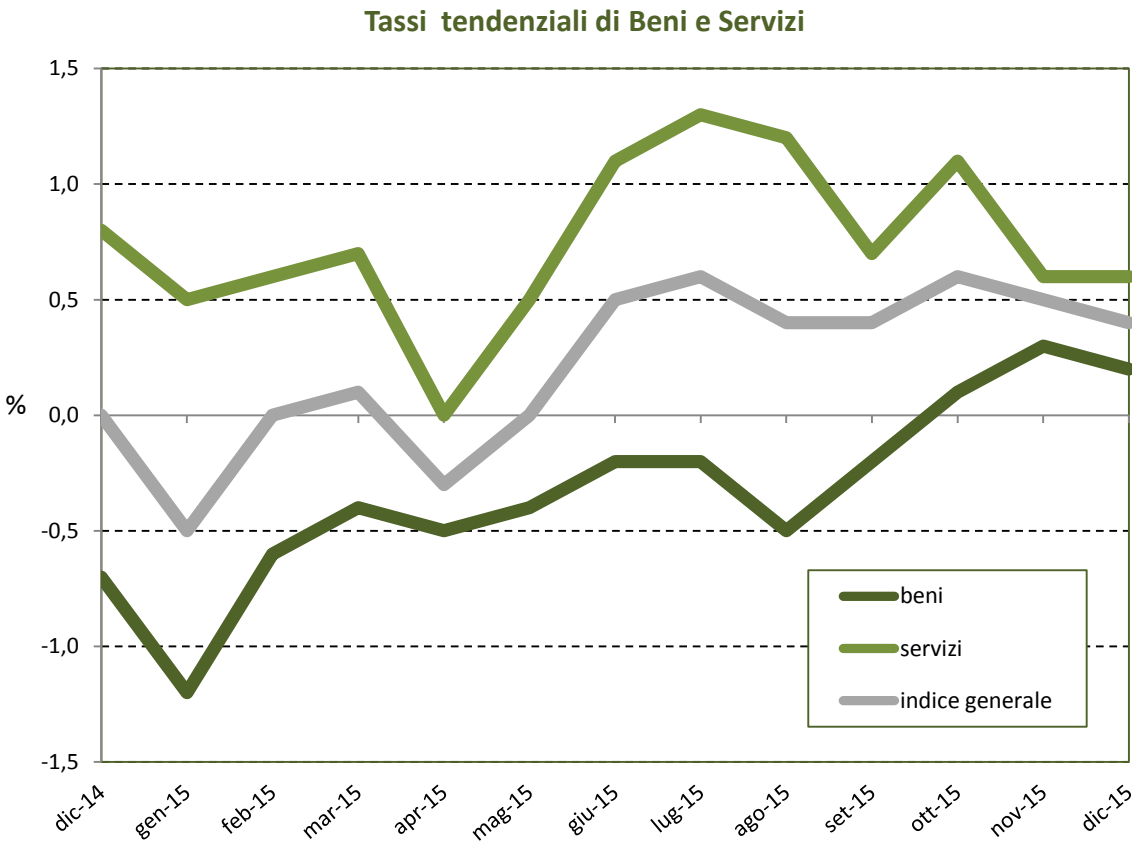
A partire da luglio 2012 Istat individua, per i dati comunali, una nuova aggregazione dell'indice dei prezzi al consumo suddivisa per tipologie di prodotto i cui indici sono calcolati  con riferimento agli aggregati BENI e SERVIZI



## Una diversa aggregazione dell'indice: i Servizi

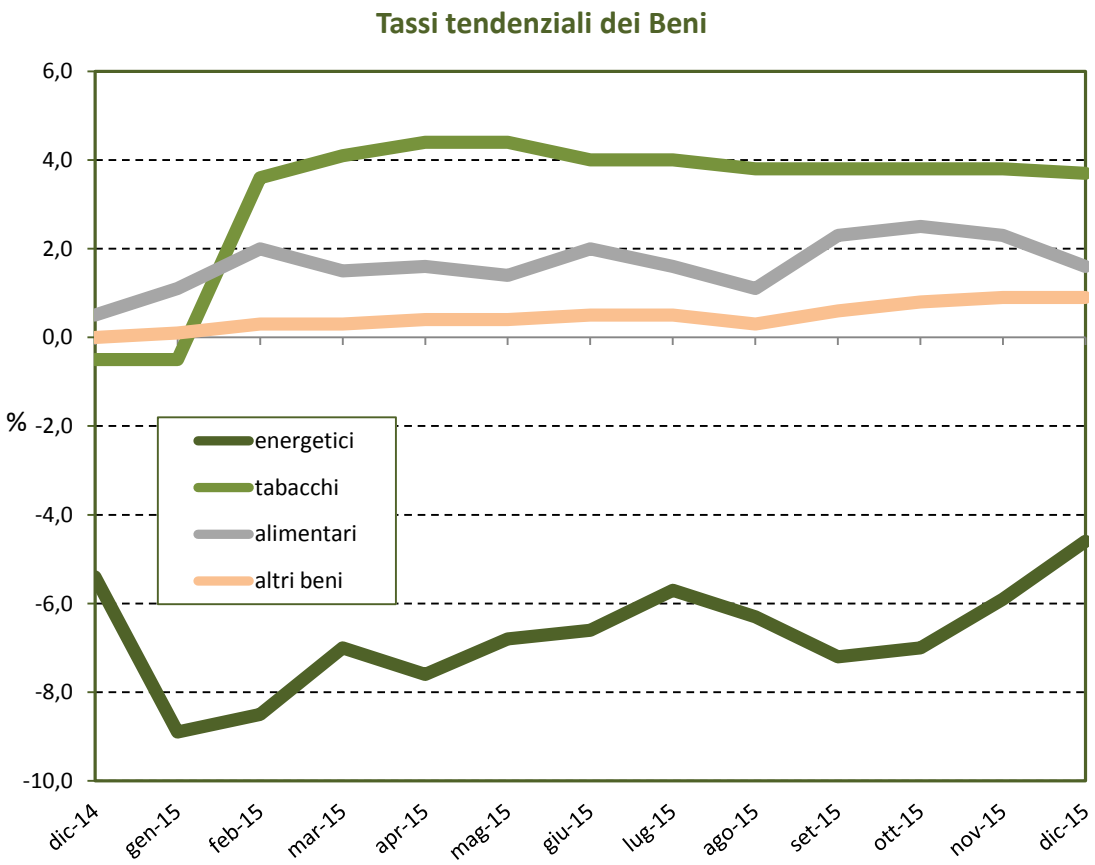


## L’andamento dei beni e dei servizi




Il tasso tendenziale dei servizi, a fine 2015, registra valori in linea con quelli di inizio anno. Ben diverso è l'andamento del tasso tendenziale dei beni che dopo il valore minimo di gennaio (-1,2%) riprende a salire ridimensionando i consistenti valori deflattivi di inizio anno. Il tasso tendenziale dei Servizi resta costantemente superiore a quello dei Beni ma il differenziale inflazionistico tra i due tassi si riduce progressivamente attestandosi a fine anno a 0,4 punti valore assai inferiore a quello registrato a livello nazionale (pari a 1,1 punti).

# Andamento fortemente deflattivo dei beni energetici



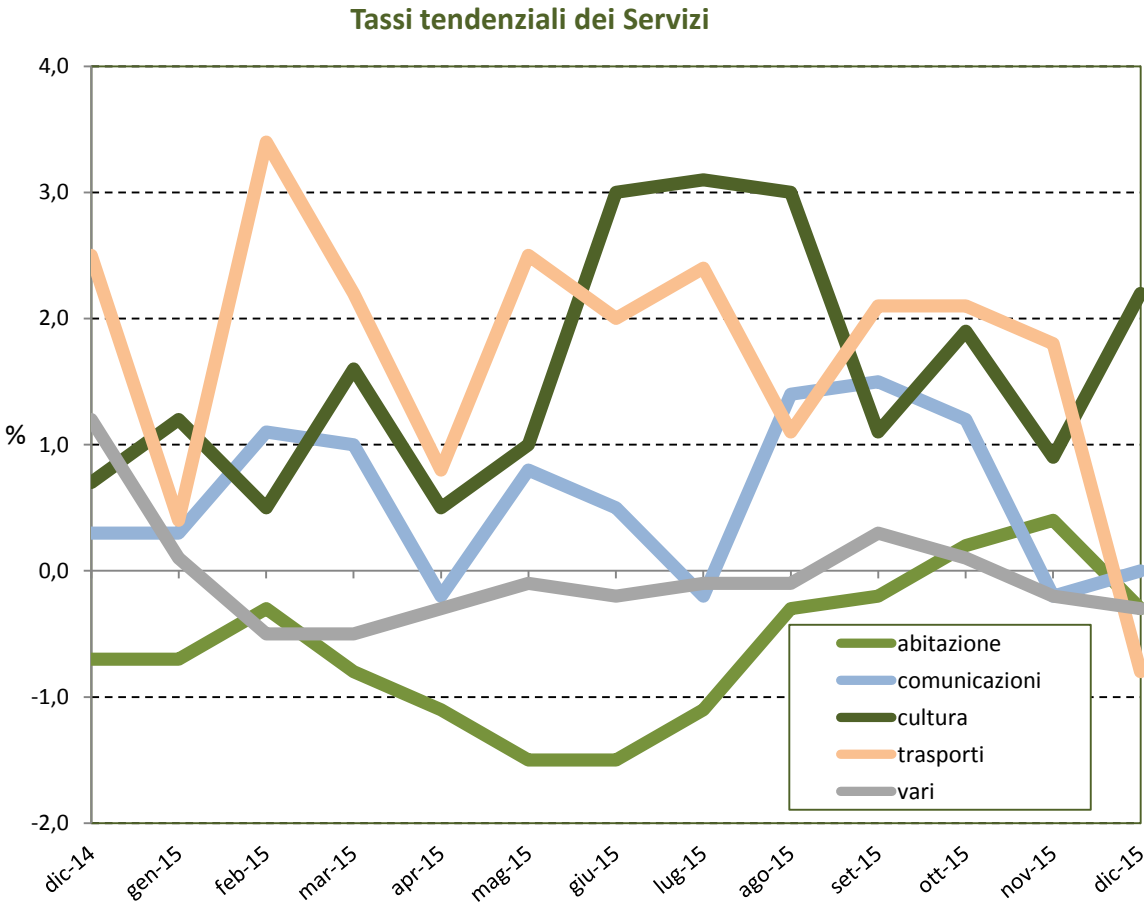

I dati congiunturali relativi ai Beni Energetici risultano negativi per tutta la seconda metà dell'anno ad eccezione di ottobre; il tasso tendenziale risale nell'ultimo trimestre solo per effetto della corrispondente diminuzione dei prezzi avvenuta nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel comparto alimentare i rincari dei prezzi sono trainati dal settore ortofrutticolo e da quello ittico fresco mentre i beni alimentari lavorati registrano una bassa crescita inflattiva.

I tabacchi risentono dei significativi rincari di inizio anno che hanno comportato un aumento dei prezzi delle sigarette mediamente pari a 20 centesimi di euro il pacchetto.

Risultano stabili i prezzi della categoria "Altri beni" che registrano lievi rialzi congiunturali solo nel secondo semestre.

# In discesa le spese per i servizi abitativi e i trasporti




Quasi tutte le categorie di servizi registrano a fine anno uno stato deflattivo. Particolarmente consistente è la flessione registrata, negli ultimi mesi dell'anno, dai servizi relativi ai trasporti che risentono delle diminuzioni congiunturali dei prezzi dei beni energetici. I rincari legati comparto turistico sostengono invece i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona mentre il calo dei costi condominiali ridimensiona i prezzi dei servizi relativi all'abitazione.

## La classificazione dei prodotti in base alla frequenza di acquisto

### Prodotti ad alta frequenza di acquisto

- Generi alimentari
- Bevande alcoliche e analcoliche
- Tabacchi
- Spese per l'affitto
- Beni non durevoli per la casa
- Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa
- Carburanti
- Trasporti urbani
- Giornali e periodici
- Servizi di ristorazione
- Spese di assistenza

### Prodotti a media frequenza di acquisto

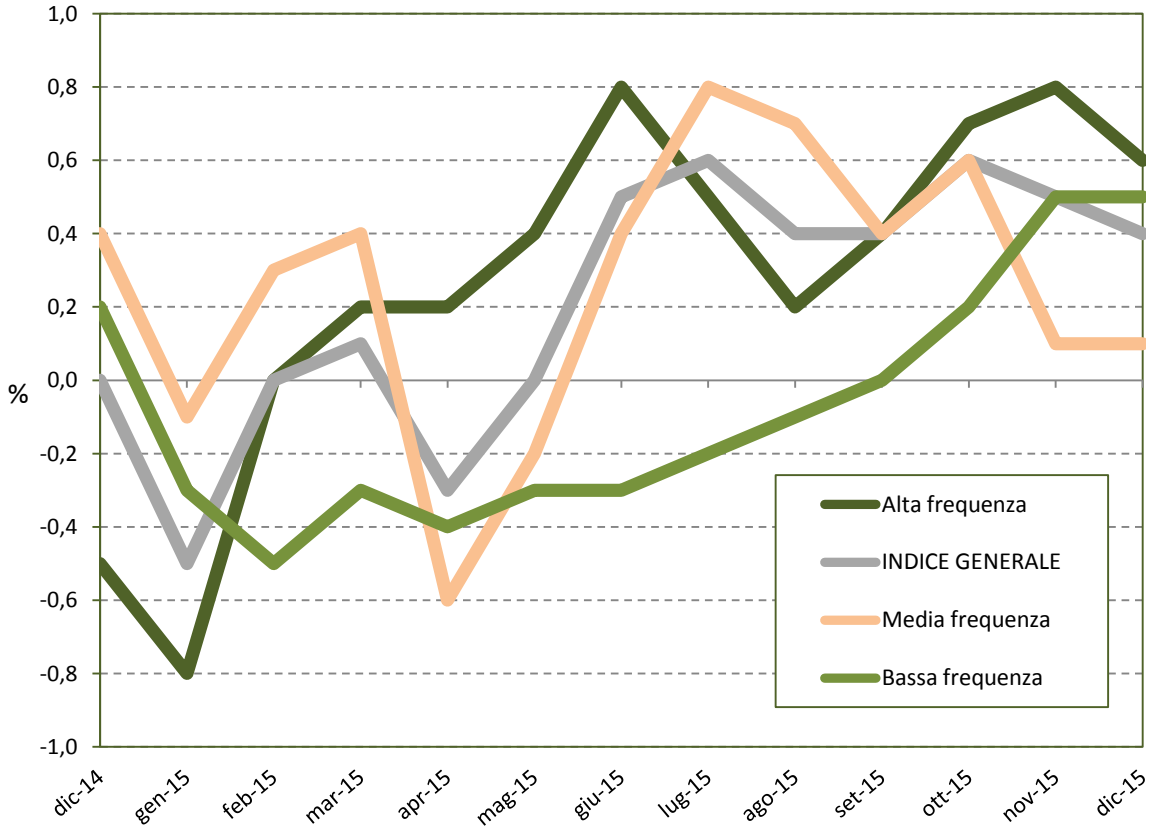
- Spese di abbigliamento
- Tariffe elettriche
- Tariffa acqua potabile
- Tariffa smaltimento rifiuti
- Medicinali
- Servizi medici e dentistici
- Trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei
- Servizi postali e telefonici
- Servizi ricreativi e culturali
- Pacchetti vacanza
- Libri
- Alberghi e altri servizi di alloggio

### Prodotti a bassa frequenza di acquisto

- Elettrodomestici
- Servizi ospedalieri
- Acquisto mezzi di trasporto
- Servizi di trasloco
- Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici
- Articoli sportivi

# In risalita i prezzi dei prodotti ad alta e bassa frequenza di acquisto

**Tassi tendenziali dei prodotti per frequenza di acquisto**



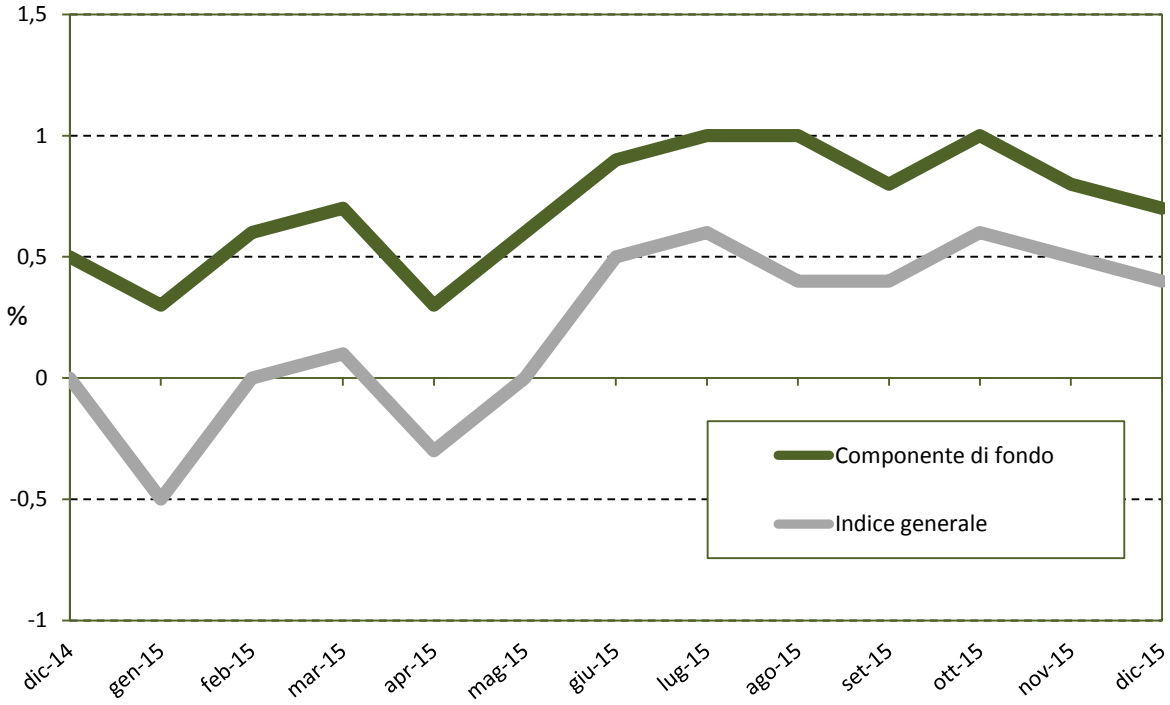

Nel corso del 2015 si registra una ripresa dei prezzi dei prodotti ad alta e bassa frequenza di acquisto. I primi beneficiano dei rincari congiunturali dei beni alimentari (più consistenti nei primi mesi dell'anno) e di quelli delle bevande alcoliche, dei tabacchi, dei servizi di ristorazione, dei giornali e periodici. I secondi registrano una ripresa soprattutto nel secondo semestre dovuta ai rincari dei prezzi del settore auto.

Più incerto l'andamento tendenziale dei prodotti a media frequenza di acquisto che, a fine anno, registrano un'inflazione minima (+0,1%). Alle variazioni al rialzo dei servizi di alloggio si contrappongono quelle ribassiste dei servizi di trasporto.

# L’inflazione di fondo

Gli indici dei prezzi risentono di variazioni “anomale” dovute, talvolta, a fattori occasionali che possono avere un effetto temporaneo. Per determinare il tasso di inflazione “di fondo”, che non risente di eventuali variazioni “anomale” di prezzo, si eliminano dal calcolo dell’indice generale i prezzi ritenuti più volatili (con più elevata variabilità ovvero gli alimentari freschi e i beni energetici).

**L’inflazione di fondo: valori tendenziali**




Da oltre due anni la componente di fondo (core inflation) risulta costantemente superiore all'indice generale. A fine anno, al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, il valore tendenziale dell'inflazione di fondo si attesta a +0,7%; al netto dei soli prodotti energetici tale valore è ancora più alto (+0,8%). Il gap tra NIC e core inflation è pari a 0,3 punti al di sotto del divario misurato a livello nazionale (0,5 punti).

## Il trascinamento dell'inflazione

| Divisioni | Pesi | Inflazione ereditata dal 2014 | Inflazione propria | Trascinamento al 2016 |
|---|---|---|---|---|
| Prodotti alimentari e bevande analcoliche | 171.302 | 0,5 | 1,3 | 0,3 |
| Bevande alcoliche e tabacchi | 34.995 | 0,4 | 2,6 | 0,3 |
| Abbigliamento e calzature | 55.508 | 0,0 | 0,1 | 0,7 |
| Abitazione, acqua, elettricità , combustibili | 154.106 | -0,5 | -1,5 | 0,4 |
| Mobili, articoli e servizi per la casa | 71.583 | 0,3 | 0,9 | -0,4 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | 78.243 | -0,2 | 0,1 | -0,3 |
| Trasporti | 136.534 | -1,3 | -0,6 | -1,7 |
| Comunicazioni | 20.957 | 0,0 | -0,9 | 1,2 |
| Ricreazione, spettacoli e cultura | 65.803 | 0,4 | 0,2 | 0,7 |
| Istruzione | 7.592 | 0,5 | 0,5 | 1,0 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | 117.035 | -1,9 | 3,9 | -0,9 |
| Altri beni e servizi | 86.342 | 0,4 | -0,1 | 0,0 |
| **INDICE GENERALE** | **1.000.000** | **-0,4** | **0,6** | **-0,2** |

Se si considera la variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo si possono calcolare le sue due componenti: l'inflazione ereditata e l'inflazione propria. La prima consente di stimare la parte di aumento o di diminuzione in media d'anno attribuibile alle variazioni di prezzo verificatesi nell'anno precedente: in altri termini se nel corso del 2015 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale la sua variazione media annua sarebbe stata pari a -0,4%. L'inflazione propria rappresenta invece l'aumento in media d'anno che si è manifestato nel corso del 2015: in tale periodo l'aumento dell'indice generale è stato pari allo 0,6% il doppio di quello nazionale.

Il calcolo del trascinamento dell'inflazione al 2015 registra invece un valore negativo (-0,2%) in linea con quello nazionale dovuto al perdurare del raffreddamento dei prezzi registrato nel corso dell'anno. Il livello di deflazione esportato, comunque dimezzato rispetto all'anno precedente, condizionerà le dinamiche inflattive del 2016.

# Rincarano i prezzi dei prodotti alimentari non lavorati

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Frutta fresca o refrigerata | 6,7 | 9,8 |
| Vegetali freschi | 7,0 | 4,5 |
| Olio di oliva | 2,2 | 7,6 |
| Patate | 0,7 | 12,5 |
| Vini da uve | 4,4 | 2,0 |
| Pane | 5,9 | 1,4 |
| Cioccolato | 1,1 | 3,5 |
| Carne bovina | 7,8 | 0,5 |
| Pollame | 4,2 | 0,9 |
| Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati | 1,5 | 2,4 |
| Frutti di mare freschi, refrigerati o surgelati | 1,3 | 2,6 |
| Pesce fresco, refrigerato o surgelato | 2,7 | 1,2 |
| Altri prodotti a base di latte | 0,7 | -2,0 |
| Succhi di frutta e verdura | 0,8 | -1,7 |
| Yogurt | 1,6 | -1,2 |
| Salumi | 6,3 | -0,4 |
| Formaggi e latticini | 7,0 | -0,5 |
| Bevande analcoliche | 1,6 | -2,5 |
| Latte fresco | 2,6 | -1,6 |
| Altri prodotti di panetteria e pasticceria | 4,6 | -2,0 |

Ogni categoria di bene o servizio è composta da singole sottoclassi di prodotto. Per ognuna può essere misurato il diverso contributo all'inflazione moltiplicando il peso che ha sul paniere complessivo per il tasso tendenziale rilevato a dicembre. In tal modo si determina l'ordine delle sottoclassi che contribuiscono maggiormente al rialzo dell'inflazione.

Nel settore alimentare il rialzo dell'inflazione è da attribuirsi in gran parte ai rincari dei comparti del fresco ortofrutticolo e ittico. Tali tendenze si accentuano nella seconda metà dell'anno a causa del caldo estivo che ha favorito la raccolta e la commercializzazione anticipata di alcuni prodotti ortofrutticoli con conseguente riduzione dell'offerta a fine estate. Permangono lievi tensioni inflattive per le carni e l'olio di oliva mentre decelerano i prezzi del settore caseario (latte fresco, yogurt, burro, formaggi e latticini).

# Prosegue il ribasso dei prezzi dei prodotti energetici

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Altri combustibili solidi | 1,7 | 2,1 |
| Lubrificanti | 1,4 | 1,3 |
| Gasolio per riscaldamento | 1,1 | -7,1 |
| Idrocarburi liquidi (butano, propano, ecc.) | 0,8 | -9,5 |
| Energia elettrica | 19,7 | -0,7 |
| Altri carburanti | 3,8 | -12,4 |
| Benzina | 15,2 | -6,5 |
| Gas di città e gas naturale | 41,3 | -3,4 |
| Gasolio per mezzi di trasporto | 15,0 | -10,1 |

Le basse quotazioni del petrolio continuano ad indebolire i prezzi dei prodotti energetici: ne beneficiano i carburanti per autotrazione e il gasolio per riscaldamento. Più contenuti i ribassi del settore tariffario energetico meno legato al prezzo della materia prima e sul quale incidono altre voci quali i costi di approvvigionamento e trasporto ed altri oneri che non riguardano la componente energetica.

# In ripresa il settore dell'auto

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Automobili nuove benzina | 5,8 | 2,2 |
| Fornitura acqua | 1,9 | 6,4 |
| Indumenti per uomo | 6,9 | 1,6 |
| Automobili nuove diesel | 4,7 | 2,2 |
| Giornali | 1,6 | 3,6 |
| Tappeti e moquette | 0,5 | 7,0 |
| Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa | 1,8 | 1,9 |
| Articoli per l'illuminazione | 1,0 | 3,3 |
| Gioielleria | 0,7 | 4,8 |
| Riviste e periodici | 1,1 | 2,4 |
| Mobili per cucina | 2,1 | 1,3 |
| Indumenti per donna | 9,0 | 0,3 |
| Altri mobili e arredi | 1,7 | 1,5 |
| Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video | 0,4 | -1,7 |
| Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie | 0,6 | -1,7 |
| Articoli per l'igiene personale | 2,4 | -0,6 |
| Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria | 0,7 | -2,3 |
| Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa | 2,3 | -0,8 |
| Calzature per uomo | 1,4 | -1,3 |
| Pneumatici | 2,2 | -3,6 |

L'inflazione su base annua dei prodotti appartenenti alla categoria "Altri beni", risulta in moderato rialzo (+0,9%) grazie ai rincari registrati dalla componente dei beni durevoli sostenuta dalla ripresa delle vendite di autovetture e di articoli di arredamento. In lieve risalita anche i prezzi dei prodotti di abbigliamento, i giornali (che risentono degli aumenti di alcune testate sportive), le riviste e i periodici. Si confermano invece in deflazione alcuni beni elettronici di largo consumo e parte degli elettrodomestici e apparecchi per la casa.

Fra le tariffe a livello locale contribuisce all'inflazione della categoria "Altri beni" quella relativa alla fornitura dell'acqua potabile.

# In aumento le tariffe locali

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Raccolta acque di scarico | 3,5 | 5,7 |
| Raccolta rifiuti | 8,6 | 2,2 |
| Affitti reali per abitazioni di privati | 29,5 | 0,4 |
| Servizi di carpentieri | 6,4 | 1,6 |
| Affitti reali per abitazioni di enti pubblici | 3,0 | 2,1 |
| Servizi domestici di personale retribuito | 20,4 | 0,3 |
| Riparazione di apparecchi per la casa | 0,8 | 3,4 |
| Servizio di elettricista | 0,7 | 0,6 |
| Servizio di idraulico | 2,4 | 0,0 |
| Servizio per la manutenzione del sistema di riscaldamento | 1,4 | 0,0 |
| Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti | 0,6 | 0,0 |
| Servizi di lavanderia per articoli tessili della casa | 1,4 | 0,0 |
| Spese condominiali | 21,3 | -4,8 |

Il quadro complessivo relativo ai servizi per l'abitazione, a livello tendenziale, registra una diminuzione pari allo 0,3% dovuta alla perdurante decelerazione delle spese condominiali. Risultano invece in crescita i corrispettivi annui per il servizio di raccolta dei reflui urbani e dei rifiuti solidi urbani. Qualche rincaro registrano anche i canoni di affitto: gli adeguamenti risultano maggiori per le abitazioni di enti pubblici (che nel 2014 avevano beneficiato di considerevoli ribassi) rispetto a quelle del settore privato.

# Prosegue la flessione dei costi dei principali servizi di trasporto

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Riparazione mezzi di trasporto privati | 33,2 | 6,0 |
| Pedaggi e parchimetri | 13,7 | 1,2 |
| Trasporto multimodale passeggeri | 5,7 | 1,4 |
| Manutenzione mezzi di trasporto privati | 2,7 | 0,6 |
| Autoscuole | 0,3 | 1,7 |
| Trasferimento proprietà auto | 0,3 | 0,3 |
| Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto | 3,0 | 0,0 |
| Trasporto passeggeri su taxi | 1,5 | 0,0 |
| Servizi di trasloco e immagazzinaggio | 1,7 | 0,0 |
| Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne | 0,7 | -1,7 |
| Trasporto passeggeri su autobus e pullman | 6,1 | -0,8 |
| Assicurazioni sui mezzi di trasporto | 12,5 | -1,2 |
| Trasporto ferroviario passeggeri | 6,3 | -5,7 |
| Voli nazionali | 3,1 | -21,0 |
| Voli internazionali | 9,2 | -20,4 |

A fine anno il tasso tendenziale del comparto dei servizi di trasporto si attesta ad un valore pari a -0,8% in decisa flessione rispetto a dicembre 2014 (+2,5%). A livello congiunturale, dopo un'estate di rincari, la flessione è particolarmente significativa a partire da settembre quando la discesa del prezzo del petrolio ridimensiona i prezzi dei trasporti aerei. Su base annua flettono anche i prezzi dei servizi relativi ai trasporti ferroviari e marittimi nonché i costi assicurativi di auto, moto e ciclomotori.

In risalita solo le spese per la riparazione e la manutenzione dei mezzi di trasporto privati e le tariffe autostradali (che registrano lievi adeguamenti ad inizio anno).

# Risalgono i prezzi dei servizi ricreativi e culturali

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Alberghi, motel, pensioni e simili | 16,3 | 8,4 |
| Ristoranti, pizzerie e simili | 22,6 | 1,4 |
| Consumazioni al bar e simili | 14,6 | 1,2 |
| Canone radio e tv, abbonamenti | 2,7 | 3,8 |
| Fast food e ristorazione take away | 6,1 | 1,5 |
| Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili | 1,5 | 3,3 |
| Mense scolastiche e di altri istituti di istruzione | 3,0 | 1,4 |
| Servizi di parrucchiere per donna | 5,7 | 0,7 |
| Cinema, teatri e concerti | 1,3 | 2,0 |
| Servizi sportivi | 2,5 | 0,9 |
| Servizi di parrucchiere per uomo e bambino | 1,7 | 0,9 |
| Consumazioni di prodotti di gastronomia | 3,5 | 0,3 |
| Pacchetti vacanza internazionali | 1,9 | -0,8 |
| Pacchetti vacanza nazionali | 1,7 | -1,1 |

I servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona registrano a fine anno un'inflazione tendenziale pari a +2,2% in deciso aumento rispetto a dicembre 2014 (+0,7%). L'andamento congiunturale dei prezzi di questi servizi registra variazioni positive fino ad agosto per poi flettere nei mesi autunnali. Le maggiori dinamiche inflattive interessano i servizi ricettivi ed il comparto della ristorazione, che hanno beneficiato del buon andamento dei flussi turistici. Non mancano gli adeguamenti dei prezzi nel settore dello spettacolo e di alcuni servizi per la cura della persona. Fattori di carattere stagionale hanno infine favorito le uniche dinamiche decrescenti registrate dai prezzi dei pacchetti vacanza penalizzati, a fine anno, dall'avvio della stagione turistica invernale meno favorevole rispetto a quella precedente.

# In aumento le spese di assistenza e per l'istruzione

**Pesi e tassi tendenziali**

| Sottoclassi di prodotto | Peso sulla categoria (%) | Tasso tendenziale (dicembre 2015) |
|---|---|---|
| Altre tariffe e servizi | 4,0 | 10,2 |
| Servizi per bambini | 2,2 | 6,7 |
| Altri servizi paramedici | 3,8 | 1,8 |
| Scuola dell'infanzia | 1,1 | 5,0 |
| Case di cura per anziani e residenze per persone disabili | 2,1 | 2,1 |
| Servizi di assistenza a domicilio | 3,3 | 0,9 |
| Istruzione universitaria escluso dottorato di ricerca | 3,0 | 0,9 |
| Istruzione primaria | 0,5 | 4,5 |
| Servizi medici specialistici | 18,4 | -0,7 |
| Spese bancarie e finanziarie | 12,5 | -1,1 |
| Servizi legali e contabili | 8,8 | -7,6 |

I servizi vari comprendono le sottoclassi relative ai servizi sanitari, all'istruzione, e ad alcuni servizi amministrativi e finanziari.
Fra tali servizi quelli assistenziali registrano lievi adeguamenti sia presso le strutture residenziali per anziani che a domicilio. In aumento anche le spese relative ai servizi per bambini sia nelle strutture pubbliche che private. Rincarano anche le spese per l'istruzione specie quelle per la scuola dell'infanzia e primaria.
Risultano invece ancora in flessione le spese per l'assistenza legale mentre aumentano quelle per l'assistenza fiscale. Tra i servizi bancari risultano in lieve riduzione i costi della gestione titoli.

# Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli**: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati**: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Componente (Inflazione) di fondo:** viene calcolata escludendo dall'elaborazione dell'inflazione i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Paniere:** l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'aggregato economico di riferimento.

**Peso o coefficiente di ponderazione**: rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme di beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

**Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei):** la variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta delle acque reflue, il canone di affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni**: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, professioni liberali, servizio funebre, assicurazioni sugli infortuni.

**Tasso congiunturale o mensile:** variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice del mese precedente.

**Tasso tendenziale:** variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente.

**Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

**Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t:** variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

**Trascinamento all'anno t+1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.